

Il progetto parte oggi per concludersi il 15 settembre Pollino Future, cento volontari per proteggere la montagna dagli incendi

POTENZA - Partirà oggi e si concluderà il 15 settembre la Campagna Antincendio Boschivo 2020 del Parco Nazionale del Pollino. Un'area che comprende 85.565 ettari, di cui 24.650 nel versante della Basilicata e 60.915 nel versante calabro, minacciata ogni anno dai possibili incendi, di origine naturale o dolosa, che mettono a dura prova il tessuto faunistico e floristico del Parco. Anche quest'anno, grazie anche al sostegno di Fondazione con il sud - Bando Ambiente 2018, la Campagna Aib è un'azione del pro-

getto Pollino Future. Un progetto, finanziato da **Fondazione con il Sud**, che mira a creare una rete tra Odv, non solo di protezione civile, il Parco Nazionale del Pollino, le Università e gli Istituti di Ricerca, per sviluppare insieme metodologie innovative e nuove tecnologie volte a ridurre il rischio di incendi su questo territorio. La Campagna Aib del progetto Pollino Future sarà possibile grazie alle organizzazioni di volontariato Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, Lipambiente,

Wwf Pollino H24, Pollino H24, Ensa Italia, Vola Laura, Misericordia di Francavilla e Misericordia di Rotonda, partner e cuore pulsante del progetto. Più di 100 volontari, adeguatamente formati, interverranno nelle attività di avvistamento, spegnimento e bonifica delle zone interessate da incendi. Fondamentale, come ogni anno, è l'impegno dei volontari a salvaguardia del Parco più grande d'Italia. Il presidente della Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, capofila del progetto, Egidio Ciancio sottolinea che "I vo-

lontari della Protezione Civile sono impegnati da anni nelle azioni di difesa e salvaguardia dei boschi. L'elemento di innovazione che caratterizza "Pollino Future", con l'utilizzo di nuove tecnologie per la rilevazione e la diffusione dei dati, unito alle attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e alla sinergia della rete, renderà quelle azioni ancora più efficaci e specializzate, consentendoci di arrivare, con il tempo, ad un sostanziale cambiamento e ad un miglioramento qualitativo e quantitativo rispetto alla situazione attuale".



I volontari in azione per la campagna anticendio del Parco Nazionale del Pollino

